

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2021, il giorno tre Marzo, alle ore 12:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco MARCO MONESI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.48 - I.P. 677/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.7.1.0.0/1/2020**

**AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Comune di Bologna. Piano Urbanistico Generale (PUG). Determinazioni della Città metropolitana ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, comma 2, della L.R. 24/2017 comprensive delle relative valutazioni ambientali espresse ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. 24/2017.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Comune di Bologna. Piano Urbanistico Generale (PUG). Determinazioni della Città metropolitana ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46 comma 2 della L.R. 24/2017 comprensive delle relative valutazioni ambientali espresse ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, le determinazioni di competenza e le relative valutazioni ambientali nell'ambito dell'espressione del Parere motivato, ai sensi dell'art. 46, comma 2 e dell'art. 18 comma 4 L.R. 24/2017, sul Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato dal Comune di Bologna con delibera del Consiglio Comunale PG n. 519336/2020 del 07/12/2020 sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>2</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito precisati:

“Relativamente al **rapporto tra il PUG e il PTM**, rilevando una generale coerenza delle strategie del PUG con le sfide individuate dal PTM e non riscontrando previsioni del PUG in contrasto con il PTM adottato, si ritiene utile approfondire la definizione di alcuni aspetti puntuali per garantire la piena coerenza e integrazione tra i due piani, come specificato nei punti seguenti.

Rispetto al tema delle **nuove urbanizzazioni** si richiede di inserire nella disciplina del piano un riferimento alla griglia degli elementi strutturali che connotano il territorio extraurbano, nonché un richiamo alle condizioni di sostenibilità per le nuove urbanizzazioni all'esterno del territorio urbanizzato, come definiti dal PTM, e di valutare un'eventuale integrazione della disciplina di livello metropolitano delle nuove urbanizzazioni sulla base delle particolari caratteristiche del territorio comunale.

Si richiama inoltre la politica unitaria e condivisa a livello metropolitano proposta dal PTM per la gestione delle quote di superficie consumabile ammesse dalla LR n. 24/2017 prevedendone l'attribuzione differenziata da parte della Città metropolitana: le quote per esigenze di tipo locale (fino a un massimo dell'1% del territorio urbanizzato) saranno attribuite in sede di accordo operativo, mentre una prima imputazione delle

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Acquisita in atti al P.G. n. 12049 del 26.02.2021 - Fasc. 8.2.7.1/1/2020.

quote per interventi di rilievo metropolitano (2%) avverrà attraverso la stipula di appositi accordi territoriali.

A fronte della presenza nel PUG di norme predisposte nelle more dell'entrata in vigore del PTM, si sottolinea la possibilità per il Comune di declinare la **disciplina del territorio rurale** per gli aspetti di dettaglio in base alle specifiche esigenze del territorio bolognese, in coerenza con la disciplina strutturale del PTM del territorio rurale, articolato in ecosistemi, dovendo assumerne indirizzi e prescrizioni generali. Il PUG dovrà inoltre assumere le reti ecologiche, della fruizione e del turismo individuate dal PTM anche in relazione alle nuove urbanizzazioni.

Al fine di una maggiore convergenza con la pianificazione metropolitana, è necessario inserire un richiamo alle previsioni di competenza del PTM che disciplinano le modalità di attuazione degli interventi di rigenerazione ed eventuale ampliamento dei **poli funzionali metropolitani integrati**, con particolare riferimento alla necessità di prevedere la sottoscrizione dell'Accordo territoriale, che si rende necessario anche per l'attribuzione di eventuali quote di superficie consumabile da utilizzare per gli eventuali sviluppi dei poli.

Occorre superare le differenze di perimetrazione dei poli per garantire coerenza con quanto individuato dal PTM, che rappresenta lo stato degli accordi territoriali vigenti, ferma restando la possibilità di condividere eventuali modifiche ai perimetri in sede di aggiornamento degli Accordi territoriali.

Rispetto agli **ambiti produttivi** si sottolinea che la scelta di ampliare la gamma degli usi ammessi potrebbe portare a situazioni di conflitto all'interno dell'"area produttiva pianificata" del Bargellino, individuata nel PTM come ambito di rilievo sovracomunale della conurbazione bolognese, per cui saranno da applicare le previsioni del PTM, con particolare riferimento agli obiettivi di rigenerazione, alla tipologia di attività e interventi ammessi e all'accordo territoriale ed escludendo in tale ambito la possibilità di insediare usi residenziali. Inoltre è necessario limitare alcuni usi e in particolare quelli produttivi, industriali e logistici alle sole "aree produttive pianificate", per limitare i possibili impatti negativi sui tessuti urbani a destinazione principalmente residenziale.

Si evidenzia la possibilità per l'Amministrazione Comunale di eliminare la disposizione transitoria nelle more dell'entrata in vigore del PTM, mantenendo al contrario la previsione del PUG che esclude nuovi **insediamenti commerciali** con superficie di vendita superiore ai 1.500 mq all'interno dell'azione 2.2c, in quanto comunque coerente con le politiche metropolitane.

Con riferimento alla **mobilità sostenibile** per una più ampia convergenza con la pianificazione metropolitana si suggerisce l'inserimento della rappresentazione grafica della rete portante del TPM nelle tavole di piano. Occorre inoltre fare riferimento alle Linee di Indirizzo per i Centri di Mobilità, recentemente approvate dalla Città metropolitana, nonché all'individuazione nel PTM degli ambiti prioritari di rigenerazione urbana di rilievo metropolitano.

Rispetto al **sistema dei vincoli e delle tutele** si evidenzia che, in virtù del principio di competenza, non si ritiene di poter applicare l'art. 1.7 del PTCP per le proposte di modifica cartografica dei tematismi afferenti al PTPR e al PSAI e pertanto detti perimetri dovranno essere riportati in conformità a quelli della pianificazione sovraordinata. Più in generale, si rimanda agli eventuali aggiornamenti della tavola dei vincoli che si renderanno necessari a seguito dell'entrata in vigore del PTM.

Rispetto alla **Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e al Documento di ValSAT**, richiamando il contributo di ARPAE AACM, si evidenzia la necessità di tener maggiormente conto nelle strategie locali delle specificità dei 24 areali omogenei e delle relative carenze in termini di dotazioni e delle altre criticità ambientali e sociali che li contraddistinguono, individuando inoltre criteri di riferimento per la negoziazione con i proponenti che diano conto delle specificità locali e contribuiscano a risolvere le carenze e criticità rilevate dal PUG.

E' necessario inoltre un adeguamento degli indicatori di monitoraggio, secondo quanto indicato all'interno del contributo istruttorio di ARPAE AACM."

2. in qualità di autorità competente, esprime la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale sul PUG che verrà altresì riportata in sede di Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM) ai sensi dell'art. 19 e dell'art. 47, comma 2 lett. f) L.R. 24/2017, in esito alla fase di consultazione ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base dei contenuti della *Relazione istruttoria* fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM)<sup>3</sup> di Bologna, allegata al documento istruttorio di cui sopra e nei termini di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUG, condizionata** al recepimento del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni ambientali indicate nella proposta di parere

<sup>3</sup> Acquisita agli atti con PG n. 11285 del 24.02.2021.

in merito alla valutazione ambientale di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – AACM (allegato A), allegato alla presente per costruirne parte integrante e sostanziale.”;

3. dispone la consegna del presente atto al Comitato Urbanistico Metropolitan CUM<sup>4</sup> ai fini della espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 46, commi 2 e 4 L.R. 24/2017;
4. dispone, inoltre, la consegna al Comitato Urbanistico Metropolitan CUM del *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>5</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale;
5. dà atto che il presente provvedimento verrà trasmesso al Comune Bologna congiuntamente al parere del CUM .

#### **Motivazioni:**

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 24/2017 ha introdotto una riforma della disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio in attuazione dell'art. 117 della Costituzione, in conformità ai principi fondamentali della legislazione statale e nel rispetto dell'ordinamento europeo. In tale contesto la Regione, la Città metropolitana di Bologna, i soggetti di area vasta, i Comuni e le loro Unioni esercitano le funzioni di governo del territorio assicurando il perseguimento dell'interesse pubblico, nell'osservanza dei principi fondamentali di buon andamento, imparzialità, trasparenza e partecipazione nonché secondo i criteri di responsabilità, economicità, efficacia e semplificazione dell'azione amministrativa.

In particolare la predetta legge innova i contenuti dei piani urbanistici comunali e degli strumenti di pianificazione territoriale sia di livello metropolitano che regionale.

Per quanto concerne la pianificazione di livello comunale, l'art. 30 della L.R. 24/2017 articola la pianificazione comunale in un unico Piano urbanistico generale (PUG), negli accordi operativi e nei piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'Amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 31 L.R. 24/2017, il PUG consiste nello strumento di pianificazione predisposto dal Comune al fine di delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità

<sup>4</sup> Istituito con Atto del Sindaco metropolitano P.G. n. 52466 del 26.09.2018, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 24/2017.

<sup>5</sup> Prot. n. 11201 del 23.02.2021.

ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni, secondo quanto stabilito dal titolo II della predetta legge. In particolare, sulla base di un'approfondita analisi e valutazione dei tessuti urbani esistenti e avvalendosi delle risultanze del quadro conoscitivo e delle informazioni ambientali e territoriali di cui agli artt. 22 e 23 della L.R. 24/2017, il PUG:

- a) individua il perimetro del territorio urbanizzato, detta la disciplina del centro storico e stabilisce i vincoli e le invarianze strutturali di propria competenza, di cui all'art. 32;
- b) disciplina il territorio urbanizzato, di cui all'art. 33 L.R. 24/2017;
- c) stabilisce la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, di cui all'art. 34;
- d) disciplina i nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato e la disciplina del territorio rurale, ai sensi degli articoli 35 e 36 L.R. 24/2017, fatto salvo quanto previsto dall'art. 41, comma 6 lettere e), f), g) e h), in merito alla componente strutturale del Piano territoriale metropolitano (PTM).

Tanto premesso, il procedimento di elaborazione e approvazione del PUG soggiace alla disciplina unificata del procedimento di piano di cui all'art. 43 e seguenti della L.R. 24/2017.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 46, comma 2 della predetta legge regionale, il piano adottato è trasmesso al Comitato Urbanistico competente il quale, entro un termine perentorio, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata ed esprime il proprio parere motivato sul piano secondo le indicazioni previste dall'art. 46, comma 4 L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. b) L.R. 24/2017, inoltre, la Città metropolitana di Bologna è autorità competente per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano e si esprime nell'ambito del CUM ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. f).

Nell'ambito della predetta valutazione ambientale la Città metropolitana si esprime acquisendo il parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame, dandone specifica evidenza nella predetta valutazione.

Nel caso di specie il Comune di Bologna, in qualità di Amministrazione procedente, dopo aver elaborato ed assunto lo strumento di pianificazione comunale secondo i passaggi previsti dall'art. 45 e seguenti della L.R. 24/2017, ha adottato il Piano Urbanistico Generale con delibera del Consiglio Comunale PG n. 519336/2020 del 07/12/2020 e ha trasmesso gli elaborati del Piano con nota acquisita agli atti con prot. n. 69081 del 15/12/2020 per l'espressione del parere del CUM. Quest'ultimo, nel procedimento in esame, esprime il parere di competenza ai sensi di legge entro il termine perentorio abbreviato di 60 giorni, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 24/2017, poiché il procedimento in esame consiste in un'unica variante diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del PUG.

Il PUG del Comune di Bologna è strutturato in vari documenti di piano che sviluppano e interpretano i contenuti previsti per tale strumento urbanistico dalla LR 24/2017, come spiegato nel primo elaborato “Leggere il piano”.

Il quadro conoscitivo è costituito dagli elaborati “profilo e conoscenze”, costituito da 80 schede sintetiche e un profilo della città rispetto a sei tematiche rilevanti, e “approfondimenti conoscitivi” che contiene tutte le informazioni di maggior dettaglio attraverso cui sono state costruite le schede sintetiche.

Sulla base dei risultati del quadro conoscitivo vengono delineati gli assetti e le strategie del PUG attraverso gli elaborati “Strategie e visione”, “Strategie urbane”, “Strategie locali” e “Disciplina del Piano”. La visione del piano indica Bologna come il “cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone, una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attirare imprese, lavoro, giovani, famiglie” e ad essa vengono associati tre obiettivi principali: resilienza e ambiente, abitabilità e inclusione, attrattività e lavoro. Per ciascun obiettivo il piano individua quattro strategie urbane che selezionano i temi prioritari per il governo di Bologna, a loro volta dettagliate in azioni, a cui si affiancano le strategie locali che suddividono il territorio comunale in 24 aree significative riconoscibili dai cittadini, che corrispondono agli “areali urbani” di cui all’art. 34 c. 2 della LR n. 24/2017 secondo quanto dichiarato dal Comune al capitolo 4 della “disciplina del piano”.

Si richiamano altresì le disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 954 del 26.06.2018<sup>6</sup>, che regola la composizione e le modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici nonché l’atto del Sindaco metropolitano PG. n. 52466 del 26.09.2018 con il quale è stato istituito il Comitato Urbanistico Metropolitano definendo nell’Ufficio di Piano della Città metropolitana di Bologna la Struttura Tecnica Operativa (STO) di supporto, per l’istruttoria degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica sottoposti al parere del CUM ai sensi della L.R. n. 24/2017.

La Struttura Tecnica Operativa, costituita dalla Città metropolitana di Bologna a supporto del CUM, è stata convocata con nota prot. n. 70128 del 17.12.2020 per il 22.12.2020 i cui esiti sono stati trasmessi dall’Ufficio di Piano ai componenti della STO con nota prot. n. 72756 del 30.12.2020 insieme alla richiesta di integrazioni ai sensi dell’art. 46, comma 3 L.R. 24/2017, con conseguente sospensione del termine. A seguito della trasmissione in via definitiva della documentazione da parte dell’Amministrazione precedente con nota acquisita agli atti con prot. n. 9576 del 16.02.2021, e conseguente decorso del termine procedimentale per la parte residua, con scadenza prevista per il 5 marzo 2021, il presidente del CUM ha convocato il

<sup>6</sup> “Composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici e istituzione del Tavolo di monitoraggio dell’attuazione della Legge, ai sensi degli artt. 47 e 77 della nuova Legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)”, pubblicata sul Bollettino ufficiale RER del 29.06.2018.

predetto Comitato Urbanistico<sup>7</sup> con nota prot. n. 10279 del 18.02.2021 per il giorno 5.03.2021, in modalità telematica, ai fini della formulazione delle determinazioni di competenza previste dalla legge.

In relazione al termine sopra indicato per l'espressione del parere del CUM, anche sulla base del confronto avvenuto nell'ambito della Struttura Tecnica Operativa (riunione del 22 febbraio 2021 convocata con nota prot. n. 10410 del 19.02.2021), l'Ufficio di Piano ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>8</sup>, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale, sulla base dei documenti presentati e tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, della verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio nonché delle valutazioni espresse da ARPAE AACM<sup>9</sup>, si formulano le determinazioni della Città metropolitana ai fini dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 46 comma 2 della L.R. 24/2017 comprensive delle relative valutazioni ambientali espresse ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 24/2017 nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

Si formula, altresì, il parere sismico<sup>10</sup> ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 allegato alla Relazione Istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale; a tale riguardo si richiama altresì la DGR n. 630 del 29.04.2019 con cui è stato approvato l'“Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR 24/2017)”.

Le determinazioni espresse con il presente atto attengono in particolare agli aspetti richiamati all'art. 46 comma 4 della L. R. 24/2017 e rappresentano la posizione della Città metropolitana nell'ambito del Comitato Urbanistico Metropolitano, ferma restando la competenza del Comitato Urbanistico stesso alla espressione definitiva del parere motivato sul PUG di cui all'art. 46 comma 2 della L. R. 24/2017.

Si dispone la consegna del presente provvedimento nella seduta del CUM appositamente convocata riguardo al PUG in oggetto, unitamente al parere espresso dalla Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B alla Relazione)<sup>11</sup>.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e dei relativi allegati del presente procedimento urbanistico, quali parte integrante e sostanziale del medesimo, e si richiama tutto quanto non espressamente riportato in essi.

<sup>7</sup> Il CUM viene convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, Allegato 1, della richiamata D.G.R. 954/2018.

<sup>8</sup> Vedi nota n. 2.

<sup>9</sup> Vedi nota n. 3.

<sup>10</sup> Vedi nota n. 5.

<sup>11</sup> Vedi nota n. 5.



Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>12</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità, Sviluppo economico.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>13</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica e del presente procedimento, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

### **Allegati:**

Allegato n. 1 Relazione istruttoria (P.G. n. 12049 del 26.02.2021 ) corredato da:

- ALLEGATO A: Parere motivato di ARPAE AACM (P.G. n. 11285 del 24.02.2021 );
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 11201 del 23.02.2021).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
MARCO MONESI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta

<sup>12</sup>L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

<sup>13</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).